COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE
Città Metropolitana di Genova

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Approvato con delibera del Consiglio Comunale
n. 12 del 27/04/2018

e successive modifiche con
delibere del Consiglio Comunale
n. 53 del 27/11/2018; n. 63 del 18/12/2018 e
n. 8 del 8/4/2021

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
Campo d'applicazione e finalità

Il presente regolamento disciplina la gestione dei rifiuti urbani nel territorio del Comune Santa Margherita Ligure ed è stato redatto ai sensi dell'art. 198, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ed è coerente con le altre norme vigenti in materia.
Le finalità del presente regolamento si identificano come segue.
La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente regolamento al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi nonché al fine di preservare le risorse naturali.
I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e in particolare:

a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, distribuzione, utilizzo e consumo di beni da cui si originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.
Per il conseguimento delle finalità del presente regolamento, il Comune di Santa Margherita Ligure, nell'ambito delle proprie competenze ed in conformità alle disposizioni che seguono adotta ogni opportuna azione.

Art. 2
Prevenzione della produzione di rifiuti

Il Comune adotta nell'ambito delle proprie attribuzioni, iniziative dirette a favorire, in via prioritaria, la prevenzione e la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti mediante:

a) lo sviluppo di tecnologie pulite, in particolare quelle che consentono un maggiore reperimento di risorse naturali.
b) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e di sensibilizzazione dei consumatori.
c) la determinazione di condizioni di appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti.
d) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli di intesa anche finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione e alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti.

Art. 3
Recupero dei rifiuti

Ai fini di una corretta gestione dei rifiuti il Comune favorisce la riduzione dello smaltimento ***e recupero*** finale dei rifiuti attraverso:

a) il riutilizzo, la raccolta differenziata ed il riciclo, secondo i modelli dell'economia circolare;
b) le altre forme di recupero per ottenere materia prima dai rifiuti;
c) l'adozione di misure economiche e la determinazione di condizioni di appalto che prevedano la separazione e la raccolta differenziata, l'impiego dei materiali recuperati.

Il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima debbono essere considerati preferibili rispetto alle altre forme di recupero.

Art. 4

Promozione della raccolta differenziata

Al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi, nonché per il raggiungimento degli obiettivi ed in ottemperanza a quanto stabilito dalle normative nazionali, con riferimento all'art. 205 del D. Lgs n. 152/2006, nonché con lo scopo di raggiungere le percentuali di raccolta differenziata e di riciclaggio previste dalla normativa regionale L.R. n. 20/2015, su tutto il territorio Comunale dovrà essere attuata la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, attraverso diversi sistemi di raccolta dei rifiuti (domiciliare e di prossimità, tenendo in considerazione le caratteristiche urbane, ambientali e sociali della città).

Le modalità di conferimento, raccolta e trasporto e più genericamente di gestione dei rifiuti raccolti in modo differenziato dovranno essere disciplinate in conformità al presente Regolamento e dalle Ordinanza Sindacale vigenti, che stabiliscono, inoltre, le sanzioni da elevare in caso di inottemperanza alle disposizioni indicate.

Art. 5

Smaltimento dei rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato in condizioni di sicurezza e costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti.
I rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero e differenziazione in frazioni merceologiche omogenee.
Lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, che tenga conto delle tecnologie più perfezionate a disposizione che non comportino costi eccessivi al fine di:

a. realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali;
b. permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;
c. utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.

Art. 6

Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si adottano le seguenti definizioni:

- rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
- produttore: il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti;
- detentore: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura;
- raccolta: il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- raccolta differenziata: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;

- smaltimento: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia previste nell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- recupero: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale;
- stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta;
- compost da rifiuti: prodotto ottenuto dal compostaggio dei rifiuti organici raccolti separatamente;
- compostaggio domestico: trattamento in proprio della Frazione Organica dei Rifiuti Urbani e dei rifiuti vegetali di origine domestica, al fine dell'ottenimento di materiale fertilizzante di qualità (compost);
- ecocentro o centro di raccolta: area recintata, presidiata, aperta in determinati orari attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni, che non preveda l'installazione di strutture tecnologiche o processi di trattamento;
- isola ecologica: aree non custodite attrezzate con più contenitori per la raccolta differenziata di più frazioni di rifiuti;
- raccolta attraverso cassonetti: raccolta dei rifiuti tramite appositi contenitori stradali (anche interrati) o posti presso altre strutture (ecocentri, isole ecologiche, ecc.);
- spazzamento: complesso di azioni per garantire la pulizia, l'asporto e l'allontanamento dei rifiuti urbani esterni, nelle strade, piazze e aree pubbliche e aree private ad uso pubblico;
- gestore del servizio: il soggetto che effettua, sulla base del contratto di servizio, la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e le altre attività di pulizia del territorio previste dal presente regolamento;
- codice CER: codice catalogo europeo di cui alla parte 4^ dell'Allegato "D" al D.Lgs. 152/06;
- riutilizzo: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
- riciclaggio: qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;
- recupero: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale;
- frazione organica (umido): (elenco indicativo e non esaustivo) avanzi di cucina, bucce, scarti di frutta e verdura, pane vecchio, alimenti scaduti o avariati (privati della confezione), fondi di caffè, filtri di tè e tisane, piccole piante da appartamento, fiori secchi, piccole quantità di cenere di stufe o caminetti, foglie, insetti, stuzzicadenti, segatura di legno, piccole ossa, lische di pesce, gusci di uova, molluschi e lumache, interiora, carta assorbente da cucina, carta del pane, tappi in sughero;
- carta cartone e tetrapak: (elenco indicativo e non esaustivo) imballaggi di carta, cartone e cartoncino, libri, giornali, riviste, fogli e quaderni, depliant, volantini, manifesti, scatole di biscotti e pasta, buste della farina e dello zucchero, scatolette, poliaccoppiati (cartoni per bevande tetrapak) e confezioni per biscotti, confezioni con presenza prevalente di carta, es. pacchetti di alcune marche di biscotti (anche se è presente una parte lucida / plastificata);

- imballaggi in plastica: (elenco indicativo e non esaustivo) bottiglie per l'acqua e per le bibite, flaconi dei prodotti per la casa, dei detersivi, dei cosmetici e di prodotti sanitari, vaschette in plastica, vasetti di yogurt, dessert e panna, polistirolo, sacchetti per la spesa, pellicole ed altri imballaggi in plastica, piatti e bicchieri in plastica, reti in plastica per frutta e verdura, imballaggio del caffè, delle merendine, delle patatine, dei cracker o i biscotti;
- vetro: (elenco indicativo e non esaustivo) bottiglie, bicchieri, frammenti ed altri oggetti in vetro che per dimensione possono essere contenuti/entrare cassonetto ovvero nelle campane stradali;
- lattine ed imballaggi metallici: (elenco indicativo e non esaustivo) lattine per bevande e per olio, fogli di alluminio da cucina, involucri per cioccolato e coperchi degli yogurt, scatolette in banda stagnata per alimenti (es. pelati, carne, tonno, legumi, cibo per animali), vaschette e contenitori in alluminio per la conservazione e il congelamento dei cibi, bombolette spray;
- secco residuo – rifiuti indifferenziabili: (elenco indicativo e non esaustivo) abiti e biancheria usati inutilizzabili, accendino, addobbi natalizi, bambole, bandiere, batuffoli di cotone, berretti, bigiotteria, biglie in plastica, borse in cuoio, bottoni, calamite, candele, cappelli, carta carbone, carta oleata/ plastificata per alimenti per affettati e formaggio, carta plastificata, carta vetrata, casco per moto e motorino, nastri audio e video, CD ROM, cera, ceramiche, cocci di ceramica, cintura in plastica, stoffa o cuoio inutilizzabili, cornici in plastica, metallo o legno verniciato di piccole dimensioni, cosmetici e dentifricio (contenitori pieni), cotone usato, cover dei cellulari, creme per viso e corpo o abbronzanti, cuoio, dischetti per computer, dischi in vinile, elastici, etichette adesive, etichette di indumenti, evidenziatori, feltrini, fili elettrici, filo interdentale, fiori finti, forbici, fotografie, giocattoli in plastica di piccole dimensioni, gomma, gommapiuma, guanti in gomma/pelle/lana, guarnizioni, lacci per scarpe, lamette usa e getta, lampadine ad incandescenza, lenzuola, lettiere sintetiche per animali, lucida scarpe, matita, metro in plastica o legno, mollette, sigarette, mozziconi di sigarette, nastri per regali, nastro adesivo negativi fotografici, occhiali montatura, ombrello, ovatta, palloni da gioco, panni elettrostatici per la polvere, pannolini e assorbenti, pelle di camoscio, pellicola fotografica, peluche, pennarelli e penne, pennelli, pettini in legno o plastica, piastrine per zanzare, piatti in ceramica, profilattici, rasoi usa e getta, righelli, rullino fotografico, sacchetti per l'aspirapolvere, sapone, scarpe, scarponi usati, smalti, spazzole, spazzolini, spugna, stoffe, sughero finto o trattato, suole per scarpe, sveglia, tappezzeria, telaio per diapositive, tende in stoffa, terracotta, veneziane (tende), zanzariere, zaini, zerbino, zoccoli, ogni altro materiale non incluso nelle frazioni riciclabili;
- verde - sfalci e ramaglie: sfalci, potature da giardino, fiori e ramaglie, erba;
- farmaci e medicinali: farmaci scaduti, fiale per iniezioni, disinfettanti, sciroppi, pastiglie e pomate senza imballaggio;
- pile e batterie: pile e batterie esaurite, batterie di cellulari, batterie per apparecchi acustici e orologi.
- Raee: Rifiuti da Apparecchi Elettrici Elettronici di Origine Domestica suddivisi nei seguenti raggruppamenti: R1 freddo e clima - R2 altri grandi bianchi - R3 TV e monitor - R4 Informatica, elettronica di consumo, piccoli elettrodomestici, apparecchi di illuminazione ed R5 sorgenti luminose;

Art. 7

Classificazione

Ai fini dell'attuazione del presente regolamento i rifiuti sono classificati sulla base di quanto stabilito dall'art. 184 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Art. 8 [*omissis*]

Art. 9

Esclusioni

Sono esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento i rifiuti ed i materiali elencati all'art. 185 del D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 10

Competenze del comune

Il Comune concorre alla gestione dei rifiuti urbani avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui al D.Lgs. 267/2000 e del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni (Ambiti Territoriali Ottimali) svolgendo attraverso il Gestore, o in economia diretta, i seguenti servizi:

a) la raccolta, il trattamento, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti urbani e degli speciali assimilati, come individuati dalle vigenti disposizioni, sia in forma indifferenziata che in modo differenziato, privilegiando il recupero dei materiali e/o quello energetico ad esclusione dei fanghi di fosse settiche;
b) le attività di pulizia, lavaggio di piazze, strade e altri luoghi pubblici o di uso pubblico;
c) la rimozione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade o aree pubbliche o di uso pubblico di competenza comunale;
d) altri servizi funzionalmente connessi a quelli di igiene urbana sopra indicati, previsti dal Contratto di Servizio.

L'organizzazione della raccolta dei rifiuti e degli interventi di igiene urbana, nonché la dislocazione delle isole ecologiche stradali, anche interrate, e comunque tutti gli elementi di arredo urbano necessari al servizio, sono predisposti anche tenendo conto delle caratteristiche storico-urbanistiche del territorio comunale e delle previsioni del Piano d'Ambito.

Art 11

Ordinanze contingibili ed urgenti

Fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verifichino situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco emette Ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Art 12

Divieti, obblighi e disposizioni

Il presente regolamento stabilisce le modalità di raccolta, conferimento e ritiro dei rifiuti, che dovranno avvenire secondo le disposizioni ivi contenute.

E' severamente vietato:

- l'abbandono sulle aree pubbliche di tutto il territorio comunale di qualsiasi rifiuto, nonché il conferimento in maniera difforme da quanto previsto dal presente regolamento o in specifiche Ordinanze;

- l’immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee;
- l’utilizzo di contenitori non conformi per il conferimento dei rifiuti;
- la manomissione, la rottura dei contenitori per la raccolta differenziata;
- lo spostamento o la diversa collocazione delle dotazioni per la raccolta differenziata dei rifiuti, rispetto il luogo individuato dagli incaricati del Servizio, senza preventiva accettazione della modifica da parte del Gestore;
- la mancata o errata separazione delle frazioni di rifiuto per le quali è prevista la raccolta differenziata ed il conferimento separato;
- il deposito dei rifiuti organici umidi al di fuori delle apposite dotazioni e/o privi dei sacchetti in materiale biodegradabile e compostabile;
- il deposito dei rifiuti nei contenitori non rispettando le modalità di conferimento previste nel presente regolamento o in specifiche Ordinanze ovvero senza osservare i giorni e gli orari indicati (salvo particolari necessità delle utenze non domestiche preventivamente concordate con il Gestore);
- il conferimento di materiali che non siano stati precedentemente ridotti di volume o che per dimensioni, consistenza e altre caratteristiche possano arrecare danno ai contenitori o ai mezzi di raccolta, nonché costituire pericolo per i cittadini e gli addetti ai servizi;
- il deposito di contenitori o sacchetti che possano arrecare intralcio a percorsi pedonali e/o negli stalli di sosta per autoveicoli ovvero in prossimità di sbocchi pedonali o passi carrai;
- il conferimento dei rifiuti urbani domestici nei cestini gettacarte stradali;

Il presente regolamento stabilisce inoltre:

- l’obbligo di rispetto dei giorni e degli orari di esposizione e delle modalità di conferimento delle frazioni di rifiuto per le quali è prevista la raccolta differenziata;
- l’obbligo di utilizzo delle attrezzature fornite dal Gestore.

In caso di condizioni meteorologiche particolarmente avverse o allerta meteo gialla od arancione l'esposizione dei rifiuti dovrà essere effettuata solo se strettamente necessario; in caso di allerta rossa l’esposizione dei rifiuti è vietata e sanzionata.

I rifiuti depositati in violazione alle modalità di calendario e/o di tipologia stabilite dal presente regolamento o in specifiche Ordinanze non saranno prelevati dagli operatori e dovranno essere ritirati dagli utenti e successivamente esposti, secondo calendario e tipologia di rifiuto. I trasgressori oltre all’obbligo di rimozione immediata di tali rifiuti saranno sanzionati.

Fatta salva l’applicazione delle sanzioni di cui agli art. 255 e 256 del D.Lgs 152/06 – così come modificati dal D.Lgs 205/10 - chiunque viola i divieti di cui al comma 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all’avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull’area, ai quali tali violazione sia imputabile a titolo di dolo o di colpa.

Il Sindaco dispone con Ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui si deve provvedere, decorso il quale procede all’esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.

Qualora la responsabilità del fatto illecito di cui al comma 1 sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica, ai sensi e per gli effetti del comma 3, sono tenuti in solido, la persona giuridica e i soggetti che subentrano nei diritti della persona stessa.

Art. 13
Bonifica

Chiunque cagiona, anche in maniera accidentale, inquinamento ovvero determina un pericolo concreto ed attuale, è tenuto a procedere a proprie spese agli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale delle aree inquinate e degli impianti dai quali deriva il pericolo di inquinamento in applicazione del titolo 5° parte IV di cui al D.Lgs. 152/06.

Art. 14

Gestione ambiti territoriali ottimali

In applicazione degli indirizzi e delle prescrizioni del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 18/99 e ss.mm.ii. gli Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione dei rifiuti urbani corrispondono nella Regione Liguria al territorio delle Province. In tali ambiti territoriali ottimali i comuni di ciascun A.T.O. organizzano una gestione unitaria dei rifiuti urbani mediante le forme associative previste nel D.Lgs. 267/2000.

Titolo II

NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI AVVIATI ALLO SMALTIMENTO

Art. 15

Definizione

Per rifiuti urbani si intendono:

1. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del D. Lgs 152/2006;
3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonchè i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
6. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonchè gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.

Il Comune promuove le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione e pericolosità dei rifiuti attraverso l'attuazione della raccolta differenziate finalizzata ai seguenti scopi:

- rispetto degli obblighi della vigente normativa;
- tutela dell'ambiente in considerazione delle tecnologie di smaltimento adottate;
- opportunità di carattere economico-produttivo e ambientale in relazione alla possibilità di conseguire recupero di energia e/o materiali riutilizzabili;

Il Comune e il Gestore del servizio attiveranno le iniziative promozionali ed educative necessarie al conseguimento degli obiettivi di recupero di materiali e/o energia al fine di ridurre i rifiuti avviati allo smaltimento.

Art. 16

Modalità di conferimento e dotazioni per la raccolta differenziata dei rifiuti

I rifiuti urbani devono essere conferiti, a cura del produttore, attraverso le modalità illustrate nel seguito ed utilizzando dotazioni per la raccolta differenziata dedicate in relazione alla tipologia di raccolta, evitando qualsiasi dispersione dei rifiuti su suolo pubblico.

1. utenze domestiche con servizio di raccolta domiciliare "porta a porta"

Tipologia di contenitori per la raccolta delle tipologie di rifiuto:

- Kit Domiciliare (mastelli e forniture di sacchetti) per immobili fino a 5 unità abitative e per utenze condominiali con problematiche di pubblica viabilità e/o mancanza di spazi interni condominiali privati;
- Kit Condominiale (batterie di cassonetti carrellati e forniture di sacchetti) per immobili con più di 5 unità abitative senza problematiche di pubblica viabilità e con presenza di spazi condominiali privati confinati/delimitati;

Le utenze domestiche con servizio di raccolta domiciliare "porta a porta", dotate di Kit domiciliare, sono tenute a conferire mediante esposizione di sacchi e mastelli su suolo pubblico nei pressi del proprio civico, qualora questo si affacci su strada pubblica carrabile, e, qualora il proprio civico si affacci su area pedonale o su strada privata, sul suolo pubblico della strada pubblica carrabile più vicina al proprio civico, mentre le utenze domestiche condominiali per le quali è stato avviato il servizio di raccolta domiciliare "porta a porta", dotate di Kit condominiale, sono tenute a conferire all'interno dei bidoni condominiali assegnati.

a) IMBALLAGGI IN PLASTICA: devono essere conferiti nell'apposito sacco semitrasparente di colore giallo dotato di codice identificativo prestampato ed esposti su suolo pubblico nei pressi del proprio civico ovvero all'interno degli appositi bidoni condominiali di colore giallo. Il deposito dei rifiuti deve essere effettuato dalle ore 20:00 alle ore 24:00 nella giornata di MARTEDI;
b) CARTA, CARTONE E TETRAPAK: il materiale deve essere conferito sfuso nell'apposito mastello/bidone condominiale di colore blu. Il deposito dei rifiuti deve essere effettuato dalle ore 20:00 alle ore 24:00 nella giornata di GIOVEDI;
c) FRAZIONE ORGANICA: deve essere conferita nell'apposito mastello/bidone condominiale di colore marrone utilizzando gli appositi sacchetti in materiale biodegradabile ovvero compostabile dalle ore 20:00 alle ore 24:00 nelle giornate di MERCOLEDI, VENERDI E DOMENICA;
d) SECCO RESIDUO (rifiuti residuali non riciclabili): deve essere conferito nell'apposito sacco semitrasparente di colore grigio dotato di codice identificativo prestampato ed inserito nel mastello/bidone condominiale di colore grigio. Il deposito dei rifiuti deve essere effettuato dalle ore 20:00 alle ore 24:00 nella giornata di LUNEDI;
e) VETRO, LATTINE ED IMBALLAGGI METALLICI: conferimento presso le campane stradali o le isole interrate o di superficie situate sul territorio.

Per le utenze domestiche con servizio di raccolta domiciliare "porta a porta" intestate a persone con età pari o superiore a 75 anni, nel periodo invernale (dal 1 ottobre al 31 marzo), l'esposizione dei mastelli/bidone può essere effettuato dalle ore 18:00 alle ore 24:00.

I mastelli/sacchi vanno sempre mantenuti all'interno delle pertinenze private e devono essere esposti su suolo pubblico, nei pressi dell'ingresso dell'abitazione, unicamente nei giorni e negli orari previsti dalla raccolta. In seguito allo svuotamento dei mastelli da parte degli operatori del Servizio di raccolta, le utenze dovranno provvedere a riportare i mastelli all'interno della proprietà il prima possibile.

Le utenze domestiche condominiali che dispongono di spazi privati possono usufruire di appositi contenitori per la raccolta differenziata ad uso esclusivo con relativo sistema di chiusura. L'utenza deve conservare i contenitori all'interno dell'area pertinenziale privata e mantenerli sempre in buono stato in modo da garantire l'igiene, la pulizia ed il decoro. Dovrà inoltre contrassegnare i bidoni condominiali con l'identificazione del condominio di asservimento e con il relativo nominativo dell'Amministratore in quanto Rappresentante Legale del condominio.

Al Condominio in qualità di ente di gestione è fatto obbligo di custodire, mantenere e far utilizzare correttamente i contenitori assegnati al condominio, con le corrette modalità e i luoghi idonei a ciò destinati. In caso di mancata identificazione delle attrezzature, ne risponderanno in solido, indistintamente, tutti i condomìni.

È fatto divieto di posizionare i kit condominali in aree private soggette a uso pubblico (portici, sbocchi di passi carrabili, archi, marciapiedi ecc..) che limitino in maniera permanente la fruibilità da parte di terzi delle aree interessate.

Ove non si individui un'area condominiale privata confinata/delimitata rispetto alla pubblica via, in caso di conferimenti incontrollati fuori dai contenitori o non conformi, le dotazioni condominiali verranno sostituite con i kit domiciliari (mastelli).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, senza accordi con l'amministratore di condominio o le parti interessate, di modificare la posizione delle attrezzature oppure rivedere le dotazioni atte al conferimento, nel caso si ravvisino situazioni che pregiudichino o possano pregiudicare il decoro cittadino.

Il Condominio in qualità di ente di gestione e rappresentato legalmente dall'amministratore, viene individuato come responsabile in solido, ai sensi dell'art.6 della L. 689/1981, per eventuali inottemperanze al presente regolamento.

2. utenze domestiche con batterie di cassonetti stradali "di prossimità", chiusi ad apertura con chiavi mappate

Tipologia di Contenitori per la raccolta delle tipologie di rifiuto: isole ecologiche chiuse con chiave mappata, posizionate su apposite aree pubbliche lungo le strade di accesso alle singole abitazioni.

Le utenze domestiche per le quali è stato avviato il servizio di raccolta "di prossimità", sono tenute a conferire tutte le tipologie di rifiuti urbani ed assimilati come segue:

a) CARTA, CARTONE E TETRAPAK: i rifiuti devono essere conferiti fusi, debitamente piegati e pressati, nel contenitore di colore BLU, ad apertura mediante chiave mappata fornita a ciascun intestatario della tassa sui rifiuti. È vietato l'utilizzo di sacchi in plastica;
b) IMBALLAGGI IN PLASTICA: i rifiuti devono essere conferiti, preferibilmente ripuliti e ridotti di volume, negli appositi sacchi semitrasparenti gialli, debitamente chiusi, nel contenitore di colore GIALLO, ad apertura mediante chiave mappata fornita a ciascun intestatario della tassa sui rifiuti;
c) VETRO: deve essere conferito sfuso, preferibilmente lavato, nel contenitore di colore AZZURRO. È vietato l'utilizzo di sacchi in plastica e carta. I materiali in vetro che per dimensioni non sono conferibili nei contenitori suddetti devono essere conferiti presso l'Ecocentro in Via Dogali 83 – 85, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8 alle ore 12;
d) LATTINE ED IMBALLAGGI METALLICI: devono essere conferiti sfusi, preferibilmente lavati, nel contenitore di colore ROSSO. È vietato l'utilizzo di sacchi in plastica e carta;
e) FRAZIONE ORGANICA (UMIDO): i rifiuti devono essere conferiti, previo utilizzo degli appositi sacchi in mater-bi o carta o comunque biodegradabili e compostabili, debitamente chiusi, da inserire nel contenitore di colore MARRORE, ad apertura mediante chiave mappata fornita a ciascun intestatario della tassa sui rifiuti. È vietato l'utilizzo di sacchi in plastica;
f) RIFIUTI INDIFFERENZIATI (SECCO RESIDUO): i rifiuti devono essere conferiti negli appositi sacchi grigi semitrasparenti, debitamente chiusi, inseriti nel contenitore di colore GRIGIO, ad apertura con chiave mappata fornita a ciascun intestatario della tassa sui rifiuti.

3. conferimento presso le isole ecologiche interrate o di superficie ad apertura magnetica per utenze domestiche e non domestiche assimilate alle domestiche

Tipologia di Contenitori per la raccolta delle tipologie di rifiuto: isole ecologiche chiuse (ad esclusione dei torrini e cassonetti per il conferimento di vetro ed imballaggi metallici) interrate e di superficie di volumetria maggiorata, con apertura attraverso dispositivo magnetico.

Le Isole Ecologiche Interrate sono site in Piazza Roccatagliata, Corso Matteotti, Piazza S.Siro, Piazza Vittorio Veneto, Banchina S.Erasmo e le Isole Ecologiche in Superficie sono posizionate in Piazza Spertini, Via Principe Centurione, Via Roma, Via Franceschetti, via Delpino Teramo.

Le utenze domestiche e utenze non domestiche assimilate alle domestiche "selezionate", stanti le particolarità orografiche e per ovviare le criticità nella regolare esecuzione del servizio di raccolta dei rifiuti, dotate di chiave ad apertura elettronica, sono tenute a conferire tutte le tipologie di rifiuti urbani ed assimilati come segue:

a) CARTA, CARTONE E TETRAPAK: i rifiuti devono essere conferiti sfusi, debitamente piegati e pressati, nel contenitore NORD ENGINEERING di colore BLU, ad apertura mediante chiave/tessera magnetica fornita a ciascun intestatario della tassa sui rifiuti.
   È vietato l'utilizzo di sacchi in plastica;
b) IMBALLAGGI IN PLASTICA: i rifiuti devono essere conferiti, preferibilmente ripuliti e ridotti di volume, negli appositi sacchi semitrasparenti gialli, debitamente chiusi, nel contenitore NORD ENGINEERING di colore GIALLO, ad apertura mediante chiave/tessera magnetica fornita a ciascun intestatario della tassa sui rifiuti;
c) VETRO: deve essere conferito sfuso, preferibilmente lavato, nel contenitore NORD ENGINEERING di colore VERDE.
   È vietato l'utilizzo di sacchi in plastica e carta. I materiali in vetro che per dimensioni non sono conferibili nei contenitori suddetti devono essere conferiti presso l'Ecocentro in Via Dogali 83 – 85, nell'orario di apertura;
d) LATTINE ED IMBALLAGGI METALLICI: devono essere conferiti sfusi, preferibilmente lavati, nel contenitore NORD ENGINEERING di colore ROSSO.
   È vietato l'utilizzo di sacchi in plastica e carta;
e) FRAZIONE ORGANICA (UMIDO): i rifiuti devono essere conferiti, previo utilizzo degli appositi sacchi in mater-bi o carta o comunque biodegradabili e compostabili, debitamente chiusi, da inserire nel contenitore NORD ENGINEERING di colore MARRORE, ad apertura mediante chiave/tessera magnetica fornita a ciascun intestatario della tassa sui rifiuti.
   È vietato l'utilizzo di sacchi in plastica;
f) RIFIUTI INDIFFERENZIATI (SECCO RESIDUO): i rifiuti devono essere conferiti con gli appositi sacchi grigi semitrasparenti, debitamente chiusi, ed inseriti nel contenitore NORD ENGINEERING di colore GRIGIO, ad apertura mediante chiave/tessera magnetica fornita a ciascun intestatario della tassa sui rifiuti.

4. utenze non domestiche "standard" per le quali è previsto il servizio di raccolta domiciliare "porta a porta"

Tipologia di Contenitori per la raccolta delle tipologie di rifiuto: mastelli e forniture di sacchetti.

Le utenze non domestiche assimilate alle utenze domestiche per le quali è stato avviato il servizio di raccolta domiciliare "porta a porta", sono tenute a conferire mediante esposizione di sacchi e mastelli su suolo pubblico nei pressi del proprio esercizio

a) IMBALLAGGI IN PLASTICA: devono essere conferiti nell'apposito sacco semitrasparente di colore giallo dotato di codice identificativo prestampato. Il deposito dei rifiuti deve essere effettuato dalle ore 07:00 alle ore 09:00 nelle giornate di MARTEDI – GIOVEDI - SABATO;
b) CARTA, CARTONE E TETRAPAK: il materiale deve essere conferito sfuso nell'apposito mastello di colore blu ovvero è previsto il sistema di raccolta porta a porta "a vetrina". I cartoni, debitamente impilati, pressati e piegati, dovranno essere esposti fuori dal proprio esercizio dal lunedì al sabato nell'intervallo compreso tra le ore 12:30 - 13:30;
c) SECCO RESIDUO (rifiuti residuali non riciclabili): deve essere conferito nell'apposito sacco semitrasparente di colore grigio dotato di codice identificativo prestampato ed inserito nel mastello di colore grigio. Il deposito dei rifiuti deve essere effettuato dalle ore 07:00 alle ore 09:00 nelle giornate di LUNEDI – MERCOLEDI - VENERDI;
d) VETRO, LATTINE ED IMBALLAGGI METALLICI: conferimento presso le campane stradali o le isole interrate o di superficie situate sul territorio;

I mastelli/sacchi vanno sempre mantenuti all'interno degli esercizi commerciali e devono essere esposti su suolo pubblico, nei pressi dell'ingresso della propria attività, unicamente nei giorni e negli orari previsti dalla raccolta. In seguito allo svuotamento dei mastelli da parte degli operatori del Servizio di raccolta, le utenze dovranno provvedere a riportare i mastelli all'interno dell'esercizio il prima possibile.

5. utenze non domestiche "food" o "grandi produttori per le quali è previsto il servizio di raccolta domiciliare "porta a porta"

Tipologia di Contenitori per la raccolta delle tipologie di rifiuto: mastelli, batterie di cassonetti carrellati e forniture di sacchetti.

Tutte le utenze commerciali, la cui produzione di rifiuto necessita di un ritiro domiciliare con una maggiore frequenza rispetto al calendario di raccolta stabilito per le utenze domestiche o per le utenze non domestiche assimilate alle domestiche, sono dotate di contenitori/mastelli riconducibili alla singola attività commerciale. Tali utenze vengono considerate quali GRANDI PRODUTTORI e pertanto sono soggette alle frequenze di raccolta e modalità di conferimento di seguito riportate:

a) FRAZIONE ORGANICA: deve essere inserita in appositi sacchi o fodere in mater-bi, debitamente chiusi, utilizzando lo specifico contenitore MARRONE che deve essere esposto fuori dal proprio esercizio TUTTI I GIORNI (compresi i festivi) nell'intervallo compreso tra le ore 00:00 – 07:00. E' vietato l'utilizzo di sacchi in plastica;
b) IMBALLAGGI IN PLASTICA: devono essere, preferibilmente ripuliti e ridotti di volume, inseriti in appositi sacchi in plastica, debitamente chiusi, utilizzando lo specifico contenitore o sacco GIALLO che deve essere esposto fuori dal proprio esercizio nell'intervallo compreso tra le ore 07:00 – 09:00: nel periodo invernale: nelle giornate di MARTEDI – GIOVEDI - SABATO e nel periodo estivo (dal 1° Aprile al 30 Settembre): dal LUNEDI al SABATO;
c) IMBALLAGGI IN VETRO: devono essere inseriti sfusi utilizzando lo specifico contenitore AZZURRO che deve essere esposto fuori dal proprio esercizio nell'intervallo compreso tra le ore 15:00 – 21:00: nel periodo invernale: nelle giornate di LUNEDI – MERCOLEDI – VENERDI – SABATO e nel periodo estivo (dal 1° Aprile al 30 Settembre): dal LUNEDI alla DOMENICA;
d) IMBALLAGGI METALLICI: conferimento giornaliero presso le campane stradali situate sul territorio ovvero all'interno dei contenitori Nord Engineering interrati ad apertura libera;
e) CARTA e CARTONE: raccolta porta a porta "a vetrina" ovvero negli appositi cassonetti di colore BLU. I cartoni, debitamente impilati, pressati e piegati, devono essere esposti fuori dal proprio esercizio dal LUNEDI al SABATO nell'intervallo compreso tra le ore 12:30 - 13:30;
f) SECCO RESIDUO (rifiuti indifferenziati): deve essere inserito in appositi sacchi GRIGI, debitamente chiusi, utilizzando lo specifico contenitore GRIGIO che deve essere esposto fuori dal

proprio esercizio nell'intervallo compreso tra le ore 07:00 – 09:00: nel periodo invernale: nelle giornate di LUNEDI – MERCOLEDI – VENERDI e nel periodo estivo (dal 1° Aprile al 30 Settembre): dal LUNEDI al SABATO

I contenitori/mastelli/sacchi e cartone vanno sempre mantenuti nelle pertinenze private e devono essere esposti su suolo pubblico, nei pressi dell'attività, unicamente nei giorni e negli orari previsti dal calendario.

In seguito allo svuotamento dei contenitori/mastelli da parte degli operatori del Servizio di raccolta, le utenze non domestiche dovranno provvedere a riportare i contenitori/mastelli all'interno della proprietà il prima possibile e comunque all'apertura dell'attività.

Le singole utenze non domestiche sono tenute a mantenere in buono stato e decoro le attrezzature consegnate provvedendo alle operazioni di lavaggio e sanificazione ogni qualvolta necessario.

I rifiuti urbani quali INGOMBRANTI, INERTI, RAEE, SFALCI VEGETALI, PILE E BATTERIE, FARMACI SCADUTI, TONER E VERNICI E CASSETTE IN LEGNO – PLASTICA E POLISTIROLO, devono essere conferiti, a cura del produttore, attraverso le modalità illustrate di seguito ed utilizzando dotazioni per la raccolta differenziata dedicate in relazione alla tipologia di raccolta.

RIFIUTI INGOMBRANTI, RAEE ed ALTRI RIFIUTI PERICOLOSI

Non possono essere conferiti mediante i normali sistemi di raccolta; è severamente vietato abbandonare rifiuti ingombranti o RAEE sul suolo pubblico, con modalità difformi da quelle previste nel presente paragrafo.

Il conferimento ed il ritiro di rifiuti ingombranti e RAEE hanno luogo secondo le seguenti modalità:

- per le Utenze Domestiche, previa prenotazione telefonica al Gestore del Servizio, indicando la tipologia di rifiuto ed il quantitativo di cui si vuole disfare; è cura del Gestore comunicare giorno e orario in cui il suddetto rifiuto dovrà essere posizionato per il ritiro (raccolta gratuita);
- mediante il conferimento direttamente presso il Centro di Raccolta di via Dogali 83 – 85, nelle giornate e negli orari di apertura del sito stesso: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8 alle ore 12, inoltre, solo per le Utenze Domestiche anche nelle giornate di Martedì e Giovedì fino alle ore 15 ed il sabato dalle ore 8 alle ore 12. Il conferimento per le Utenze Domestiche è gratuito.

E' fatto obbligo di conferire i RAEE, provenienti da nuclei domestici, in modo separato dagli altri rifiuti urbani con precauzioni tali da mantenere l'integrità dell'apparecchiatura stessa.

Presso il Centro di Raccolta di via Dogali 83 – 85, nei medesimi orari di apertura stabiliti dal Comune ed in accordo con il Gestore del Servizio, le Utenze possono inoltre conferire i rifiuti di seguito elencati:

- Legno ed Imballaggi in Legno
- Ferro ed Imballaggi in Ferro
- Pile e Batterie esauste
- Inerti da demolizioni
- Rifiuti e contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F" (All. D parte IV del D.Lgs. 152/06)
- Olii minerali e olii vegetali esausti
- Pneumatici (solo da Utenze Domestiche)

SFALCI VEGETALI, FARMACI, PILE E BATTERIE, CAPI DI VESTIARIO

Non possono essere conferiti mediante i normali sistemi di raccolta; è severamente vietato abbandonare sul suolo pubblico o con modalità difformi da quelle previste nel presente paragrafo.

Le Utenze possono conferire queste tipologie di rifiuti direttamente presso il Centro di Raccolta di via Dogali 83 – 85, nelle giornate e negli orari di apertura del sito stesso. Il conferimento per le Utenze Domestiche è gratuito.

Le pile esauste possono inoltre essere conferite negli appositi contenitori stradali ubicati presso i rivenditori di materiale nuovo.

I farmaci scaduti o non più utilizzati possono inoltre essere conferiti negli appositi contenitori collocati presso le farmacie.

I capi di vestiario e di abbigliamento in buono stato possono essere conferiti negli appositi contenitori stradali.

CASSETTE IN LEGNO - PLASTICA – POLISTIROLO

Per questa tipologia di rifiuto prodotta dalle utenze non domestiche è prevista l'esposizione “a vetrina” nelle pertinenze dell'attività commerciale entro le ore 8:00, dal LUNEDI al SABATO
Le cassette devono essere posizionate in prossimità dell'esercizio o attività, impilate, ripulite da eventuali residui di altri rifiuti e disposte in modo da non provocare intralcio o disagio all'utenza.

Art.16 bis
Divieti

E’ fatto divieto di modificare il luogo in cui sono posizionati i cassonetti o gli altri contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti.

Non devono essere conferiti insieme ai rifiuti urbani:
- i rifiuti domestici ingombranti
- i rifiuti pericolosi
- i rifiuti speciali (fra cui rifiuti inerti, sanitari, parti di veicoli, ecc.)
- sostanze allo stato liquido
- materiali in fase di combustione
- materiali che possano recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto

Art. 17
Raccolta

1. *Individuazione*

   Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani viene svolto su tutto il territorio comunale.
   Fermo restando l’obbligo di usare il servizio per il conferimento dei rifiuti, il tributo può essere ridotto, su istanza di parte, alle utenze la cui distanza, misurata in pianta, dal più vicino punto di raccolta con batterie di cassonetti stradali di “prossimità” o di deposito di mastelli sia superiore a 500 metri ridotti a 300 metri nel caso in cui l’intestatario dell’utenza domestica sia persona con età pari o superiore a 75 anni.
   La distanza deve essere determinata in base al più breve percorso carrabile o pedonale su viabilità esclusivamente pubblica o di uso pubblico per raggiungere il più vicino punto di raccolta dei rifiuti o di deposito dei mastelli, escludendo, quindi, da tale conteggio, le vie di accesso private (pedonali o carrabili), anche di proprietà di terzi, agli insediamenti.

2. *Sistemi di raccolta*

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani è organizzato nel capoluogo, nelle frazioni, nei centri abitati, negli insediamenti sparsi attraverso il posizionamento di appositi cassonetti carrellati e/o mastelli e/o isole ecologiche di "prossimità" composte da bidoni carrellati (apertura con chiave mappata) e/o isole ecologiche interrate e di superficie Nord Engineering (apertura con chiave magnetica) e/o campane stradali aperte per vetro e metallo.

3. *Sistemazione contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (cassonetti condominiali carrellati, isole ecologiche di "prossimità" composte da bidoni carrellati e campane stradali)*

I cassonetti condominiali carrellati devono essere collocati in aree private comuni a più stabili e devono essere identificati con l'indicazione del/i civico/i del/i condominio/i di asservimento e, laddove sia stato nominato, devono essere identificati anche con il relativo nominativo dell'Amministratore.

Il Condominio quale ente di gestione a cui i cassonetti sono concessi in uso è ritenuto responsabile del corretto mantenimento ed utilizzo dei contenitori. In caso di mancata identificazione delle attrezzature, ne risponderanno in solido, indistintamente, tutti i condomìni comproprietari dell'area sulla quale insistono i bidoni.

Ove non si individui un'area condominiale privata confinata/delimitata rispetto alla pubblica via, ovvero in caso di conferimenti incontrollati fuori dai contenitori o non conformi, le dotazioni condominiali verranno sostituite con i kit domiciliari (mastelli).

E' vietato lo spostamento o la diversa collocazione dei cassonetti condominiali carrellati rispetto al luogo individuato dagli incaricati del Servizio senza preventiva accettazione della modifica da parte del Gestore.

Le violazioni contestate ad utenze domestiche condominiali, nel caso in cui sia impossibile accertare la responsabilità del singolo/i trasgressore/i, comportano l'applicazione delle sanzioni nei confronti del Condominio quale ente di gestione a cui i cassonetti sono concessi in uso.

Le isole ecologiche di "prossimità" composte da bidoni carrellati e le campane stradali sono posizionate su suolo pubblico in apposite piazzole opportunamente allestite (e indicate con apposita segnaletica orizzontale) per impedire lo scorrimento degli stessi e per ottimizzare le operazioni di svuotamento e di lavaggio, evitando intralci alla circolazione veicolare e pedonale, compatibilmente con le esigenze di raccolta e la conformazione della sede stradale nel rispetto del codice della strada; queste dotazioni non possono assolutamente essere rimosse o movimentate, se non da parte del personale addetto e per opportuni motivi.

I contenitori sopra elencati devono essere costruiti in materiale resistente che riduca al minimo la rumorosità durante lo svolgimento delle operazioni di raccolta e permetta una rapida ed efficace pulizia; devono inoltre essere dotati di segnalazioni visive esterne del tipo catarifrangente trasversale, nel rispetto del codice della strada, non ultimo, ai sensi dell'art. 158 comma 2 lettera n), è vietata la sosta veicolare davanti alle suddette dotazioni per la raccolta dei rifiuti.

Art. 18
Gestione, smarrimento dotazioni, richieste aggiuntive di forniture, pulizia e disinfezione dei contenitori

Le dotazioni fornite dall'Amministrazione Comunale sono in comodato d'uso e devono essere custodite con cura e decoro; gli intestatari della tassa sui rifiuti sono individuati quali titolari dei mastelli e delle batterie di cassonetti condominiali carrellati.

In caso di danneggiamento, furto o rotture, l'Amministrazione Comunale provvederà alla sostituzione delle stesse, qualora non venisse accertato dolo o colpa.

Nel caso in cui si ravvisassero comportamenti non conformi a quanto previsto dal presente regolamento, l'Amministrazione Comunale si riserva l'addebito al responsabile per la fornitura delle nuove attrezzature.

In caso di smarrimento di una dotazione (mastello/chiave/dispositivo magnetico) previa autodichiarazione ovvero denuncia di perdita di possesso da presentare presso il Comando di Polizia Municipale, l'utente, mediante comunicazione al Gestore del Servizio, potrà richiedere nuova attrezzatura (qualora non venga accertato dolo o colpa), dietro versamento di un importo stabilito con deliberazione di Giunta Comunale.

In caso di richiesta di duplicati delle tessere o di ulteriore fornitura di sacchetti per la raccolta differenziata, oltre alla dotazione annuale, è possibile farne richiesta al Gestore del Servizio dietro versamento di quanto stabilito con Deliberazione di Giunta Comunale."

In caso di cambi di residenza, eccetto coloro che migrano in altri Comuni, va data comunicazione di attivazione/disattivazione del Servizio al Gestore tramite i canali informativi messi a disposizione; tale comunicazione è necessaria per la fornitura/sostituzione delle attrezzature necessarie per il conferimento. Coloro i quali trasferiscono la propria residenza in altro Comune, sono obbligati a restituire al Gestore del servizio le attrezzature e i sacchi rimanenti.

Chi ha in carico o risulta titolare di attività non domestica deve sempre restituire al Gestore del Servizio la dotazione fornita (contenitori, mastelli, sacchi), in caso di cessazione/subentro o voltura dell'attività stessa.

Il Gestore del Servizio è tenuto alla scrupolosa conservazione dei vari tipi di contenitori installati sul territorio nonché al loro lavaggio, alla disinfezione, alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria e al rinnovo periodico.

Il lavaggio e la disinfezione dei contenitori sono effettuati, utilizzando automezzi appositamente attrezzati, secondo le cadenze previste nel capitolato e, comunque, almeno una volta al mese.

Il Gestore del servizio assicura di provvedere ad asportare i rifiuti eventualmente rinvenuti o caduti nelle piazzole e nelle aree di alloggiamento dei contenitori durante le operazioni di svuotamento dei contenitori stessi.

Art. 19
Periodicità della raccolta

In tutto il Territorio Comunale, la raccolta dei rifiuti è effettuata secondo le frequenze e gli orari di ritiro programmati ed individuati in relazione alle varie modalità di conferimento (e meglio indicate nell'art. 16 del presente regolamento).
Il Sindaco, con propria Ordinanza, può variare la programmazione della raccolta, nonché i relativi orari e frequenze di svuotamento.

Art. 20
Divieto di accesso nelle proprietà private

E' fatto divieto al personale addetto al Servizio, di accedere, per il ritiro dei rifiuti, nelle abitazioni private, essendo prescritto che il ritiro dei medesimi deve aver luogo senza accedere nelle proprietà private, se non soggette ad uso pubblico.

In casi particolari, ma solo nell'interesse del Servizio, gli interessati potranno ottenere autorizzazione per il deposito dei rifiuti all'interno della proprietà stessa. L'autorizzazione di cui al precedente comma dovrà essere rilasciata solo dopo che gli interessati avranno eseguito i lavori eventualmente prescritti e potrà essere revocata in qualsiasi momento.
In questi casi, di interesse del servizio, i rifiuti possono essere raccolti anche all'interno della proprietà stessa e l'utente dovrà garantire l'accesso alla proprietà.

Il Comune e il Gestore del servizio in ogni caso, non assumono alcuna responsabilità in dipendenza di detta autorizzazione fatto salvo, beninteso, l'esercizio della potestà disciplinare nei confronti del personale dipendente.

Art. 21
Trasporto

Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi autorizzati ai sensi della normativa vigente sui rifiuti le cui caratteristiche e stato di conservazione o manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e ambientali di cui ai principi generali dell'art. 1, del presente regolamento.

Titolo III
NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DERIVANTI DAL SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA

Art. 22
Definizione

Per i rifiuti derivanti dal servizio di nettezza urbana si intendono:
a) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
b) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
c) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi pubbliche/attrezzate, parchi pubblici e aree cimiteriali, destinati alla raccolta differenziata.

Art. 23
Raccolta, spazzamento e conferimento

I servizi di raccolta, spazzamento e conferimento dei rifiuti urbani esterni vengono effettuati in economia dal personale dipendente dal Comune e dal Gestore del Servizio e comprendono:
a) le strade e piazze classificabili comunali ai sensi di legge;
b) i tratti urbani di strade statali e provinciali (sia i tratti giuridicamente tali, sia i tratti edificati su entrambi i lati);

Il servizio di raccolta dei rifiuti e di pulizia delle aree e spiagge in concessione o in uso temporaneo a soggetti diversi dalla Civica Amministrazione, è a carico dei concessionari che devono installare appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti in modo differenziato, allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia di tali aree.
Successivamente i predetti rifiuti dovranno essere conferiti, sempre in modo differenziato, su strada pubblica con le modalità previste per le successive fasi di raccolta, trasporto e smaltimento che vengono effettuate dal Gestore del Servizio.
Il servizio di raccolta e di trasporto dei rifiuti urbani esterni è effettuato in economia e dato in affidamento per quanto riguarda lo spazzamento del suolo pubblico e di quello soggetto a servitù di

pubblico transito o di uso pubblico, nei centri abitati, nelle frazioni e nei nuclei urbani perimetrali all'interno delle zone in cui è prevista la raccolta obbligatoria dei rifiuti interni e comprendono:

a) le strade classificate comunali e i tratti urbani delle strade provinciali e statali
b) le piazze
c) i marciapiedi
d) le aiuole spartitraffico e le aree di corredo alle strade, ivi comprese le scarpate
e) i percorsi comunali anche coperti, e comunque, qualsiasi spazio pubblico, destinato o aperto al pubblico, ivi compreso l'interno delle tettoie di attesa degli autobus
f) le aiuole, i giardini e le aree verdi pubbliche attrezzate ed i parchi urbani

Art. 24

Modalità di espletamento del servizio

All'interno delle zone indicate nell'articolo precedente, la pulizia del suolo deve essere eseguita in modo da asportare e tenere sgombre da detriti, rifiuti, fogliame, polvere, rottami e simili.

La pulizia delle superfici di cui al comma precedente è effettuata manualmente e/o tramite automezzi attrezzati.

Nell'effettuare lo spazzamento delle superfici, gli operatori devono usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere e per evitare che vengano ostruiti con detriti i fori delle caditoie stradali.

I mezzi meccanici utilizzati devono essere dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere il più possibile le emissioni sonore, in modo da scongiurare fenomeni di inquinamento acustico degli spazi urbani.

Le operazioni di spazzamento nelle diverse zone devono essere svolte in orari diversamente articolati per le varie zone, in ragione delle loro diverse peculiarità.

Il servizio di pulizia meccanizzata dei marciapiedi viene svolto sia dal Gestore del Servizio di raccolta rifiuti con le modalità previste dal relativo contratto, sia in economia con personale dipendente dal Comune.

Il Comune inoltre, se necessario, emette ordinanze per l'istituzione di divieti di sosta a cadenza periodica per permettere la pulizia di tutte le zone in cui questa risulti necessaria.

Art. 25

Cestini stradali

Sul Territorio Comunale sono installati, a cura dell'ufficio comunale preposto, cestini stradali per la raccolta di rifiuti "da passeggio", carta e prodotti similari.

I cestini stradali vengono svuotati, di norma, giornalmente dagli operatori addetti, dipendenti dal Gestore del Servizio di raccolta dei rifiuti.

E' severamente vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi i rifiuti urbani domestici e rifiuti ingombranti.

E' fatto divieto di danneggiare e ribaltare i contenitori ed altresì imbrattare ed affiggere materiale di qualsiasi natura (manifesti, targhe ecc.) salvo espressa concessione.

Art. 26

Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private

I luoghi di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono inoltre conservarli costantemente liberi da materiali di scarto abbandonati anche da terzi.

A tale scopo essi devono porre in essere le necessarie recinzioni, canali di scolo o altre opere ritenute idonee dalle competenti autorità, onde evitare l'inquinamento e impaludamento, curandone con diligenza la manutenzione ed il corretto stato di efficienza.

In nessuna maniera deve avvenire lo smaltimento di rifiuti attraverso i pozzetti stradali.

Qualora i responsabili di cui sopra non provvedano e l'accumulo di rifiuti diventasse pregiudizievole per l'igiene pubblica o per l'ambiente, il Sindaco, sentita il Dipartimento di Igiene presso l'A.S.L. competente, emana ordinanza a carico dei soggetti interessati per ripristinare lo stato originario dei luoghi.

Art. 27

Pulizia dei terreni non edificati

I proprietari, ovvero coloro che hanno la disponibilità di terreni non edificati, qualunque siano l'uso e la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da materiale di scarto anche se abbandonati da terzi. A tale scopo, essi devono porre in essere le necessarie recinzioni, canali di scolo o altre opere idonee ad evitare inquinamento dei terreni, curandone con diligenza la manutenzione.

Art. 28

Pulizia dei mercati e conferimento dei rifiuti in occasione del mercato settimanale, in occasione delle manifestazioni e presso i servizi e strutture sportive e ricettive

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati, coperti o scoperti, in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico, debbono mantenere pulito il suolo al di sotto ed attorno ai rispettivi banchi, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività, dopo avere ridotto al minimo il volume degli stessi.

In occasione del mercato settimanale ed in occasione delle manifestazioni ed eventi, i produttori del rifiuto sono tenuti a conferire gli stessi, in modo conforme e differenziato, al termine della propria permanenza, presso le attrezzature messe a disposizione nelle pertinenze della manifestazione.

E' severamente vietato lasciare rifiuti su suolo negli spazi assegnati senza previa specifica autorizzazione; a tal proposito, il titolare di licenza di vendita è responsabile della pulizia e dello stato della piazzola assegnata mentre nel caso di manifestazioni ed eventi, il responsabile è identificato nella persona del soggetto organizzatore che presenta la richiesta attraverso il modulo unico eventi.

I concessionari ed occupanti dovranno lasciare l'area occupata sgombera da rifiuti entro un'ora dal termine di orario del mercato.

Le utenze che ricadono nelle categorie "servizi e strutture sportive e ricettive" devono garantire agli ospiti la possibilità di conferire i rifiuti con le modalità di differenziazione previste dal presente regolamento.

Vista la stagionalità del servizio offerto le attività sono comunque tenute a custodire e mantenere le attrezzature fornite all'interno del proprio confine di pertinenza e disporre adeguata informazione all'utenza. Durante il periodo di chiusura le attività sono tenute a ricoverare le attrezzature fornite per la raccolta differenziata presso un deposito di loro disponibilità o comunque rimuovendole e non lasciandole incustodite sulle aree demaniali e o pubbliche.

Art. 29

Aree occupate da pubblici esercizi

I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o di uso pubblico, quali caffè, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata, nonché di quelle immediatamente attigue, installando anche adeguati contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.

I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti urbani. All'orario di chiusura l'area in dotazione deve risultare perfettamente pulita.

I gestori di esercizi pubblici che, non occupando suolo pubblico, o di uso pubblico con mobili, impianti e strutture lo impiegano di fatto come spazio di attesa o di consumazione per i clienti di passaggio, sono tenuti alla pulizia quotidiana del marciapiede antistante per un'ampiezza

corrispondente al fronte del locale in cui viene esercitata l'attività, con le stesse modalità previste per l'occupazione.
La medesima disposizione si applica ai concessionari di darsene ad uso diportistico, degli stabilimenti balneari anche per quel che riguarda la linea di battigia, indipendentemente dalla sua ampiezza intesa come distanza tra il limite della concessione lato mare e l'acqua stessa. In questo caso compito del concessionario sarà anche quello di accumulare il materiale spiaggiato e di conferirlo al Centro di Raccolta di Via Dogali 83 - 85, fatte salve le disposizioni specifiche impartite dal Comune in caso di eventi eccezionali.

Art. 30

Aree adibite a luna - park, circhi, spettacoli viaggianti

Le aree occupate da spettacoli viaggianti, luna- park e circhi devono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite dagli occupanti.

Art. 31

Carico e scarico di merci e materiali

Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e di materiali, lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area e della superficie medesima.
Qualora dette operazioni avvengono per fasi o in tempi diversi, la pulizia deve essere effettuata al termine di ogni fase.
In caso di inosservanza, la pulizia è effettuata direttamente dal Gestore del Servizio, fatti salvi la rivalsa della spesa sostenuta nei confronti dei responsabili inadempienti, nonché il procedimento contravvenzionale ai sensi di legge e di regolamento.

Art. 32

Obbligo dei frontisti delle strade in caso di nevicate e grosse precipitazioni

In caso di nevicate con persistenza della neve sul suolo, è fatto obbligo in solido, agli abitanti di ogni edificio fronteggiante la pubblica via, dello spalamento della neve dai marciapiedi per l'intera larghezza di essi e per tutto il fronte degli stabili da essi abitati.
Nel caso di strade sprovviste di marciapiedi, tale obbligo si riferisce al suolo stradale per la larghezza di un metro e per l'intero fronte dell'edificio, l'obbligo in parola finalizzato alla tutela dell'incolumità dei pedoni.
In caso di forti precipitazioni i frontisti sono obbligati a liberare le caditoie stradali da eventuali rifiuti superficiali che ostruiscano il regolare deflusso dell'acqua.

Art. 34

Asporto degli scarichi abusivi

Ove avvengano scarichi abusivi di rifiuti in aree pubbliche o di uso pubblico, il Comune accerterà, tramite il comando di Polizia Municipale l'identità del responsabile il quale sarà tenuto, ferme restando le sanzioni previste dalla legislazione vigente, a raccogliere i rifiuti ed a smaltirli nei modi previsti dal presente regolamento.

In caso di inadempienza il Sindaco, allorché sussistano gravi motivi di carattere igienico, sanitario o ambientale, dispone con Ordinanza in danno ai soggetti interessati, previa fissazione di un termine perché questi provvedano alla rimozione di detti rifiuti.

Art. 35

Volantinaggio

Nelle strade, nelle piazze, nei giardini e nei parchi comunali e in genere negli spazi pubblici o aperti al pubblico sono vietati il lancio e la diffusione non regolate di volantini pubblicitari, opuscoli o altro materiale divulgativo.
E’ inoltre vietato distribuire volantini collocandoli sui veicoli in sosta.
E' fatta eccezione per i volantini distribuiti per propaganda elettorale, per finalità politiche o sindacali e/o finalità ad esse connesse e per comunicazioni effettuate dalla Civica Amministrazione o da altri Enti o da Aziende pubbliche rivolte alla cittadinanza o all'utenza.

Art. 36

Animali

I proprietari, conduttori o possessori di animali devono evitare che gli stessi lordino il suolo pubblico e gli spazi privati aperti al pubblico.
Essi sono tenuti a dotarsi di specifica attrezzatura idonea all'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni e delle lordure degli animali stessi, nonché a pulire l'area eventualmente sporcata.

Gli escrementi e i rifiuti devono essere raccolti in un sacchetto o altro idoneo contenitore e depositati nei cassonetti adibiti alla raccolta delle deiezioni.
E’ altresì vietato, per motivi igienico sanitari, alimentare direttamente o spargere cibo per alimentare colombi ed animali in genere, nelle vie, piazze, giardini cittadini ed in ogni altro luogo od area pubblica od aperta al pubblico.

Art. 37

Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali

Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento o alla ristrutturazione di fabbricati in genere, è tenuto a pulire le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultino sporcati da tale attività e, in ogni caso, a non abbandonarvi residui di alcun genere.

Art. 38

Aree di sosta temporanea e ad uso speciale

Le aree assegnate alla sosta temporanea e ad uso speciale saranno dotate degli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi urbani in modo differenziato. Tali aree devono essere mantenute pulite dai fruitori, i quali sono tenuti a rispettare le norme generali del presente regolamento e quelle specificatamente emanate con apposita ordinanza sindacale, per regolare questo servizio di gestione dei rifiuti.
Tutti gli oneri derivanti dagli interventi straordinari richiesti al Gestore dal Servizio pubblico relativi allo smaltimento dei rifiuti e pulizia di tali aree sono a carico dei soggetti richiedenti responsabili della gestione delle attività svolte nelle zone suddette.
Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento, si applicano le norme dei regolamenti comunali di igiene e di Polizia Urbana le successive circolari e leggi regionali inerenti i rifiuti solidi urbani ed assimilati.
Modalità particolari per l'applicazione di determinate disposizioni del presente regolamento e/ o di normative specifiche in materia di rifiuti, nonché eventuali sanzioni amministrative da comminarsi agli inadempienti oltre a quanto contenuto nel presente regolamento, saranno rese note con apposite ordinanze sindacali.

Titolo IV
GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI E SPECIALI PERICOLOSI

Art. 39

Disciplina generale

I produttori di rifiuti pericolosi e di rifiuti speciali sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani e a provvedere ad un loro adeguato e distinto smaltimento, direttamente o attraverso imprese o enti autorizzati, in osservanza delle norme specifiche contenute nel D.Lgs. 152/2006 nonché di quelle contenute nella normativa regionale.

Art. 40

Veicoli a motore, rimorchi e simili

In ottemperanza ai disposti dell'art. 231 del D.Lgs 152/2006:

1. il proprietario di un veicolo a motore o di un rimorchio che intenda procedere alla demolizione dello stesso deve consegnarlo ad un centro di raccolta, autorizzato ai sensi degli artt. 27 e 28 del succitato decreto, per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione; tali centri di raccolta devono ricevere anche i rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore;
2. il proprietario di un veicolo a motore o di un rimorchio destinato alla demolizione può altresì consegnarlo ai concessionari o alle succursali delle case costruttrici, che ne cureranno la successiva consegna ai centri di cui alla precedente lett. a., qualora intenda cedere il predetto veicolo per acquistarne un altro;
3. i centri di raccolta possono essere gestiti dal Comune o da imprese private regolarmente autorizzate a norma di legge;
4. è vietato abbandonare relitti di veicoli, rimorchi e simili fuori uso o parti di essi sul suolo pubblico, privato adibito ad uso pubblico o su aree private;
5. i veicoli abbandonati, con e senza targa, dopo gli accertamenti del caso, saranno rimossi con le modalità di cui al D.M. n. 460 del 22.10.1999, attuativo dell'art. 46 del D.Lgs 152/2006.

Art. 41

Rifiuti inerti

I rifiuti inerti provenienti da demolizioni o costruzioni, non contaminati da residui contenenti amianto, ivi compresi i rifiuti lapidei provenienti da attività cimiteriali, devono essere avviati a smaltimento presso discariche autorizzate e/o recupero secondo le disposizioni di legge vigenti.

Art. 42

Rifiuti da esumazioni ed estumulazioni e provenienti da altre attività cimiteriali

1) **Rifiuti da esumazione e da estumulazione**
   a. I rifiuti devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.
   b. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all’interno dell’area cimiteriale recante la scritta “Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni”.
   c. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal comune all’interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui al presedente comma b.
   d. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs 152/2006, per lo smaltimento dei rifiuti urbani, in conformità ai regolamenti comunali ex art. 198, comma 2, lettera d) dello stesso decreto.

e. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici di cui all'art. 2 comma 1, lettera e), numero 5) del D.P.R. 254/2003.
f. Nel caso in cui l'avvio a discarica avvenga senza preventivo trattamento di tagli o triturazione dei rifiuti di cui all'art. 2 del DPR 254/2003, comma 1, lettera e), numeri 1) e 3), tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere, anche flessibile.

2) Rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali

I rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali di cui all'art. 2 comma 1, lettera f), numero 1), del DPR 254/2003 possono essere riutilizzati all'interno della stessa struttura cimiteriale senza necessità di autorizzazioni ai sensi del decreto legislativo n°152/06 avviati a recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti.

Nella gestione dei rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali devono essere favorite le operazioni di recupero dei rifiuti di cui all'art 2 comma 1 lettera f) del DPR 254/03.

Art. 43

Rifiuti speciali pericolosi - Obblighi dei produttori

Chiunque intenda avviare un'attività produttiva che possa generare rifiuti speciali e speciali pericolosi deve farne esplicita menzione in sede di richiesta di concessione per la costruzione di nuovi stabilimenti o per le eventuali ristrutturazioni, indicando con quali mezzi e modalità intende smaltire tali rifiuti.

Il Comune ha facoltà di richiedere ai produttori di esibire le convenzioni stipulate con ditte debitamente autorizzate e la documentazione comprovante l'effettivo avvenuto smaltimento, per un periodo di cinque anni precedenti la richiesta.

Art. 44

Compostaggio domestico

Il Comune nell'ambito delle proprie attribuzioni facilita lo sviluppo del compostaggio domestico al fine di diminuire la quantità di rifiuti smaltiti in discarica.

Le modalità per accedere a tale pratica sono riportate nel "Regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani".

Titolo V

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 45

Specifiche violazioni al presente regolamento di pregiudizio al decoro urbano

Fatte salve ulteriori disposizioni normative al fine di salvaguardare il decoro urbano e contrastare l'abbandono di rifiuti impropriamente conferiti nel circuito di raccolta vengono individuati i seguenti comportamenti non conformi alle previsioni del regolamento:

1. abbandono e/o deposito (quindi mancato conferimento) di qualsiasi rifiuto urbano non pericoloso e/o non ingombrante:
   a) sul territorio comunale o nei cestini gettacarte stradali;
   b) in prossimità dei cassonetti dedicati alla raccolta (qualora si sia provveduto a separare le frazioni di rifiuto);
   c) abbandono di alimenti (o residui alimentari) allo scopo di fornire nutrimento agli animali, salvo specifiche autorizzazioni
2. abbandono e/o deposito su tutto il territorio comunale, dentro e fuori i cassonetti dedicati alla raccolta e ai cestini gettacarte stradali, di rifiuti urbani pericolosi e/o ingombranti, di rifiuti speciali (ad es.: materiali ardenti, liquidi corrosivi, pile, batterie, raee, inerti, sanitari, parti di veicoli, pneumatici, ecc.);
3. conferimento non conforme di qualsiasi rifiuto urbano non pericoloso e/o non ingombrante:

a) mancata o errata separazione delle frazioni di rifiuto;
b) mancato rispetto delle modalità e/o dei giorni ed orari di conferimento, esposizione in caso di allerta metereologica rossa; conferimento di materiale non ridotto di volume, mancato ritiro dei contenitori dal suolo pubblico, deposito delle dotazioni e/o rifiuti in modo da creare intralcio o pericolo;

4. utilizzo improprio delle attrezzature:
   a) manomissione e/o rottura volontaria dei contenitori:
   b) spostamento o diversa collocazione delle dotazioni rispetto al luogo indicato dal servizio,
   c) alterazione e/o contraffazione dei codici identificativi, utilizzo improprio delle attrezzature;
5. sversamenti, immissione di rifiuti di qualsiasi genere allo stato liquido o solido nelle acque superficiali e/o sotterranee;
6. mancata pulizia da materiali di rifiuto, anche se abbandonati da terzi, di aree scoperte private o di terreni, recintati e non, da parte dei proprietari, conduttori, amministratori;
7. mancata pulizia, mancata differenziazione, mancata riduzione del volume dei rifiuti da parte dei titolari o concessionari delle aree mercatali o fieristiche;
8. mancata predisposizione di appositi contenitori per la raccolta differenziata da parte di pubblici esercizi, strutture ricettive e strutture balneari.

Art. 46

Sanzioni

Salvo che il fatto sia previsto dalla Legge come reato o costituisca più grave illecito amministrativo, e fatte salve le specifiche sanzioni amministrative previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. e/o altre normative specifiche, per le violazioni alle disposizioni del presente regolamento si applicano le sanzioni previste dall'art 7 bis del D.Lgs 267/2000 come eventualmente graduate da apposito provvedimento di G.C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 bis del d.l. 23 maggio 2008, n. 92 introdotto dalla relativa legge di conversione.

Si precisa che la Giunta Comunale nell'apposito provvedimento potrà differenziare la quantificazione economica delle sanzioni in base alle categorie tra utenze domestiche, non domestiche standard, non domestiche food, grandi produttori ed imbarcazioni da diporto oltre la possibilità di inserire precisazioni eventuali.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste, il trasgressore è in ogni caso tenuto al ripristino dello stato dei luoghi, anche procedendo alla rimozione, all'avvio a recupero ed allo smaltimento dei rifiuti. Il verbale di accertamento della violazione contiene l'intimazione al trasgressore ad effettuare il ripristino.

Art. 47

Disposizioni finali

Si dispone quanto segue:

- di pubblicare il presente regolamento all'albo pretorio on-line;
- di diffondere il presente regolamento alla cittadinanza attraverso i mezzi di informazione e la pubblicazione sul sito web del Comune;
- che l'osservanza del presente regolamento è demandata agli Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria di cui all'art.13 della legge 689/91 e agli Operatori con la qualifica di Agente di Polizia Amministrativa che sono tenuti all'accertamento ed alla erogazione delle sanzioni pecuniarie amministrative previste dalla stessa;

Si informa infine che avverso il presente regolamento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al T.A.R. D.Lgs. n.104 del 02/07/2010 C.P.A., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.